

Liberty&Novecento

Una storia italiana e lo spirito di un tempo

SARÀ inaugurata domani alle 18 nella sala consiliare del Comune di Casalguidi la mostra «Liberty&Novecento. Galileo e Tito Chini». Il curatore, Paolo Gestri, ha selezionato numerose opere che confermano la grandezza a livello nazionale e internazionale degli autori e sottolineano la loro importanza nell'introduzione dello stile liberty nello scenario culturale del nostro Paese. «Alla fine dell'Ottocento – spiega Gestri – dalla Francia all'Italia il passo fu

buon elisir per il progresso ma poco convincente per chi avvertiva nella massificazione della vita e del gusto un limite alla fantasia e libertà artistica. Nacque così lo stile liberty che conquistò l'Europa intera, imponendosi come nuovo «look» delle facciate dei palazzi, dei mobili, delle porcellane, dei vasi e delle suppellettili.

«**L'ORIENTE** – prosegue Paolo Gestri – dettava il nuovo alfabeto: il Giappone, che aveva sedotto Lautrec, seduceva ora la fantasia di Klimt, mentre il nostro Galileo Chini portò in Italia l'orientamento thailandese. L'esotismo secessionista lega Galileo a Klimt: preziosismi e fioriture a piene mani per tutti e due e linee curve nei manufatti, sfida vincente contro la macchina che non sarebbe mai stata capace di fare altrettanto». In questa mostra, i Chini sono accompagnati da opere coeve, nel segno della qualità, ai confini se non dentro l'arte.

IL CURATORE

Paolo Gestri: «Questa mostra segue il più fedele realismo dal Liberty all'Art Déco»

breve. Gli scapigliati presero dagli impressionisti e Segantini vide Seurat, mentre Boldini festeggiava la moda parigina. Dal canto suo, Toulouse Lautrec, anche per rivincita alla disgrazia di essere diventato un povero nano col bastone per camminare, spezza gli indugi e disegna e dipinge con immediato realismo la festosa e libera Jeane Avril, ballerina al Moulin Rouge».

UN PAIO di disegni, intracciati a Parigi, possono essere dimostrativi in questa rassegna. Il tutto mentre si affermava l'industria

LA MOSTRA «Liberty&Novecento» sarà aperta fino al 1 ottobre con i seguenti orari: dal lunedì al sabato 18-22; domenica mattina 10.30-12.30. Nei giorni della Fiera di Casalguidi (14-19 settembre) l'apertura sarà dalle 16 alle 22. Con il patrocinio di Comune di Serravalle, Fondazione Banca Alta Toscana e Pistoia Capitale della cultura.